

COPIA

DELIBERAZIONE N. 58

del 09/12/2015



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione.

OGGETTO:
INTEGRAZIONE PROGRAMMA DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PER
L'ANNO 2015

L'anno duemilaquindici, addì nove del mese di Dicembre alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
MASSARI GIULIA	Consigliere	Presente
LODI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
BERGAMINI CESARE	Consigliere	Presente
GIORGI ANDREA	Consigliere	Presente
STANCARI ELISA	Consigliere	Assente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
RAHO ANTONIO	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente
GARDENGGI UMBERTO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: INTEGRAZIONE PROGRAMMA DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PER L'ANNO 2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIMATA la propria deliberazione n. 2 del 29.1.2015 con la quale è stato approvato il programma di incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge n. 244 del 24/12/2007, come modificato dall'art. 46 comma 2 del DL 112/2008 convertito in legge 133/2008;

ATTESO che nella succitata delibera veniva dato atto che il programma costituisce strumento di programmazione suscettibile di modifica in base alle mutate esigenze dell'Ente e al quadro degli interessi pubblici sottesi alle scelte nello stesso rappresentate;

CONSIDERATO che l'amministrazione ritiene necessario integrare la programmazione approvata con la delibera sopracitata prevedendo tra le tipologie di incarichi di collaborazione autonoma afferenti il Settore Affari Generali anche la seguente:

incarichi di studio/consulenza per analisi tecnico progettuali in relazione a percorsi di fusione con altri comuni

e ciò al fine di mettere a disposizione della cittadinanza e dell'amministrazione analisi tecniche specifiche che permettano di ponderare criticità ed opportunità e di valutare diversi scenari possibili rispetto a percorsi di fusione con altri comuni;

RICHIAMATO il vigente Regolamento recante disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 110, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.70 del 13.5.2008 e modificato ed integrato con deliberazioni di Giunta Comunale n.9 del 23.1.2009 e n.7 del 31.1.2013;

RITENUTO di provvedere in merito;

SENTITO il dibattito allegato al presente atto;

CON voti favorevoli n. 8 e contrari n. 4 (Consiglieri di opposizione) espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

1) di integrare il programma degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2015, programma approvato con propria deliberazione n. 2 del 29.1.2015 in premessa citata, e segnatamente la programmazioni incarichi relativi al settore Affari generali con la seguente ulteriore previsione, evidenziata a carattere grassetto nel prospetto di cui appresso:

SETTORE AFFARI GENERALI - ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI			
SERVIZIO	TIPOLOGIA DELL'INCARICO	DURATA	OGGETTO DELLA PRESTAZIONE
AFFARI GENERALI	CONSULENZA/	anno 2015	tutela legale/patrocínio

	PATROCINIO		dell'Ente
AFFARI GENERALI	DOCENZA	anno 2015	attività formativa
DEMOGRAFICI E CIMITERIALI	LAVORO AUTONOMO OCCASIOANLE	anno 2015	prestazioni occasionali per rilevazioni statistiche
AFFARI GENERALI	STUDIO/CONSULENZA	anno 2015	analisi tecnico progettuali in relazione a percorsi di fusione con altri comuni

2) di dare atto che per gli affidamenti di incarichi di collaborazione autonoma trovano applicazione le disposizioni previste dal vigente Regolamento recante disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 110, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.70 del 13.5.2008 e modificato ed integrato con deliberazioni di Giunta Comunale n.9 del 23.1.2009 e n.7 del 31.1.2013, e le disposizioni concernenti il limite massimo di spesa che è stabilito nel bilancio di previsione per l'esercizio 2015;

3) di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000, che si allegano al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

4) con separata votazione palese, avente il seguente esito: voti favorevoli n. 8 e contrari n. 4 (Consiglieri di opposizione) la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

INTERVENTI DELIBERA CONSILIARE N. 58 del 09.12.2015

Il Sindaco invita il Capo Settore AA.GG. Dr. Marco Ferrante ad illustrare l'argomento.

Il Capo Settore AA.GG. relaziona in merito.

Il Consigliere Raho Su questo punto, su quello relativo alla valutazione per quanto riguarda la fusione abbiamo già detto tanto nei mesi scorsi, negli ultimi giorni, e dovremmo fare un intervento anche in questo consiglio comunale.

Noi ribadiamo la nostra contrarietà a mettere in campo in questo momento una consulenza di questo tipo. Una consulenza che non ci darà le risposte che ci serviranno per fare una valutazione concreta rispetto a tutte le scelte che l'amministrazione vorrà fare. Forse ci siamo persi qualcosa, forse voi vi siete persi qualcosa ma Mirabello e Sant'Agostino mi risulta che stiano andando avanti spediti ad una fusione a due tant'è vero che nelle settimane scorse sono state annullate tutte quelle delibere di giunta e di consiglio comunale che invece prevedevano una possibile fusione a tre, quindi loro hanno già fatto la loro scelta e noi continuiamo a rincorrere questa volontà che non riesco proprio a capire. L'ho definita una scelta che ci mette in ridicolo perché di fronte a due enti locali che hanno scelto di fare una loro strada per conto loro noi a tutti i costi vogliamo convincerli che quella che stanno facendo è la scelta sbagliata.

Io penso che una scelta di questo tipo di una ipotetica fusione a tre trovi delle fondamenta se c'è reciproca fiducia, reciproco rispetto e la valutazione che stiamo facendo noi è proprio contraria a questo perché loro hanno fatto una scelta e noi li vogliamo forzare. Non capisco veramente che tipo di azione politica è quella che state esercitando.

Vorrei ricordare che in tutta questa questione gli attori in campo sono il Sindaco di Vigarano, il sindaco di Mirabello e quello di Sant'Agostino e il vicesindaco di Sant'Agostino che è entrato in questa vicenda. Tre su quattro di questi attori sono in quota del Partito Democratico. Io dico che se non riuscite a trovare una linea di confronto adeguata, all'interno del vostro partito, non potete coinvolgere i cittadini di Vigarano e la minoranza su questa scelta.

State decidendo di spendere dei soldi pubblici su una valutazione che non varrà nulla, varrà zero perché è una valutazione fondata su dei parametri amministrativo-economici solo del nostro comune, perché non credo che Mirabello e Sant'Agostino aprirà i propri uffici ad una valutazione di questo tipo, perciò non ce ne faremo niente. Noi stiamo spendendo dei soldi per non avere nulla in cambio.

Un'altra cosa che mi preme dire è: in una circostanza come questa dove noi stiamo parlando di una fusione a tre comuni cioè cancellare quella che è l'identità di una comunità come la nostra, accorparla ad altre entità e tentare di fare questo a colpi di maggioranza, senza avere più l'appoggio, lei si ricorderà bene che un anno e mezzo fa da parte mia c'era la massima disponibilità a fare un ragionamento ma come le ho detto il primo giorno, io ci sto nel momento in cui siamo tutti d'accordo, perché qui andiamo a coinvolger tutta la comunità. In questo momento invece voi vi state muovendo in modo autoritario quasi, perché ripeto, noi non abbiamo più dato la disponibilità quindi penso che ad un certo punto si sarebbe potuto fare una scelta responsabile, quella di fermarsi, aspettare sei mesi, andare ad elezioni e la prossima giunta, il prossimo consiglio comunale può avere in mano tutto il tempo necessario che serve per fare un percorso di questo tipo. Io penso che questa sia una scelta responsabile, quella di aspettare questi sei mesi, magari anche continuare a discutere fra di noi all'interno di questa comunità su questa possibilità ma non certamente investire dei soldi pubblici in questo momento, sarebbero buttati via perché questa valutazione non ha nessun valore.

Noi abbiamo spinto tantissimo sullo studio di fattibilità che è l'unico elemento provante che ci potrà dire in futuro se c'è la possibilità di fare questa fusione ed ottenere dei benefici, o meno.

Chiedo Sindaco, glielo chiedo ancora, lo chiedo a tutti i colleghi di fare una valutazione ulteriore: di aspettare questi sei mesi, di fare delle valutazioni politico-amministrative all'interno di questa comunità e dare mandato alla prossima amministrazione affinché si faccia una valutazione ulteriore. Grazie.

Il Consigliere Fortini Io credo Sindaco e cari consiglieri ed assessori di questo comune che il tempo per questo argomento sia scaduto.

E' un argomento che sarà portato avanti dalla prossima amministrazione, se lo riterrà opportuno.

Credo che Mirabello e Sant'Agostino dopo la prima riunione che abbiamo fatto a Sant'Agostino quasi due anni fa, abbiano preso una decisione ben precisa ed è inutile che insistiamo su una cosa che alla fine gli altri non ci sentono.

Mirabello e Sant'agostino stando così non ci vogliono, senza andare a prendere dei giri di parole, quindi noi dobbiamo rimanere sul nostro territorio fino alle elezioni poi si vedrà quello che succederà.

Io in prima battuta a Sant'Agostino ero favorevole, poi i tempi si sono talmente dilatati che non c'era più lo spazio per poter portare avanti una discussione del genere.

Chiedo a questo punto in cosa consiste l'importo di questa collaborazione perché è importante che i cittadini sappiano a cosa stiamo andando incontro e quale sarà la spesa che andrà ad incidere sulle nostre casse comunali.

Penso che tutto ciò sia da ritirare, non solo questa sera, ma proprio da ritirare come argomento e lasciare ai posteri, a quelli che verranno dopo giugno, la decisione su cosa fare. Poi, apro una parentesi, ma siamo sicuri che la fusione con Mirabello e Sant'Agostino sarebbe stato il plus-ultra? Ci potrebbero essere anche altre comunità intorno a noi. Calcoliamo anche che il nostro comune, se non ricordo male, è quello che ha densità abitativa più numerosa rispetto a Mirabello e Sant'Agostino, quindi non siamo gli ultimi. Non dobbiamo essere i primi per forza ma non dobbiamo neanche essere gli ultimi in questa storia.

E' una cosa importante dove occorre coinvolgere i cittadini per il futuro perché ricordiamoci che da un'unione dei comuni si può ritornare indietro, da una fusione no. Quindi è un passo che va ponderato attentamente perché la pericolosità del non tornare indietro può incidere anche sulle nostre famiglie sulle nostre attività e tutto quello che ci gira intorno. Grazie.

Il Consigliere Gardenghi Io non riesco a capire a cosa serve e a chi serve questo studio? Come verrà portato a conoscenza della cittadinanza questo studio? Che possibilità avrà di dire la sua la cittadinanza? Mentre prima c'era un referendum che, anche se inizialmente la Lega Nord aveva approvato questa fusione, dava la possibilità alla popolazione di potersi esprimere decidendo se andare avanti o no, con questo studio adesso cosa ce ne facciamo? Spendiamo dei soldi per cosa? per Chi? Gli altri due comuni stanno già andando avanti, da quello che ho capito non ci vogliono. Poi vedremo se cambierà qualcosa in un futuro prossimo che darà valore a questa cosa.

Il Sindaco Vorrei cogliere l'occasione delle vostre sollecitazioni per entrare nel merito della delibera che abbiamo approvato in giunta e che vogliamo approvare stasera.

Consigliere Raho, lei dice: *"non capisco che tipo di azione politica state esercitando"*. Questo è evidente. Invece è proprio l'azione politica primaria di un'amministrazione quella di rispondere alle esigenze, al desiderio di informazione dei propri cittadini.

Noi con questa delibera vogliamo impegnare delle risorse che avevamo pensato di spendere proprio sulla fusione in questa direzione per dare ai cittadini di Vigarano dei dati certi per aprire un ragionamento, tantè che lei dice: *«dobbiamo discutere tra noi, continuare a discutere tra noi su questa opportunità...»* ma su cosa discutiamo se non abbiamo dei dati da valutare? Primo tema.

Secondo tema: su questo sono d'accordo con voi, per me non è più un problema di urgenza perché sappiamo che i giuochi sono fatti che probabilmente ci saranno degli atti che finalmente gli altri due comuni faranno perché fino adesso non abbiamo visto niente. Probabilmente faranno qualcosa a breve ma il processo di fusione è un percorso, è un percorso partecipato e servono le informazioni e i nostri cittadini ci chiedono questo. Poi siamo sempre stati d'accordo che per questa amministrazione non è più possibile fare una forzatura, non è più possibile imporre nulla e questo non verrà fatto.

Lei dice: *«... la consulenza sicuramente non ci darà le risposte per valutare in concreto ...»* Su questo non sono d'accordo, serve proprio a darci delle risposte che non sono così chiare oggettive come possiamo pensare. Sono dei dati sui quali si apre un ragionamento di opportunità con valutazioni in merito alla criticità o alle opportunità che in questo scenario si aprono.

Che i giochi siano poi così fatti non è mica vero perché noi ci riferiamo, e nella delibera l'abbiamo citato, ad un consiglio comunale che è del 31 marzo di quest'anno, non di un anno e mezzo fa in

cui lei proprio consigliere dava del vigliacco politico al consigliere Fortini che si era tirato indietro dicendo: *no, bisogna assolutamente continuare su questo percorso*. Questo qualche mese fa. Addirittura mi dava mandato di sollecitare gli altri due comuni, poi da lì abbiamo sbagliato perché ha affossato ancora di più, non sappiamo cosa sia successo, però questo poco ci interessa dal punto di vista formale, mi interessa dal punto di vista sostanziale.

Noi abbiamo il dovere di continuare il ragionamento, abbiamo il dovere di dare ai cittadini dei dati certi sui quali ragionare anche perché, io non so che attendibilità abbiano ormai le notizie che ci danno i giornali, ma se avete letto anche voi i giornali di oggi parlano di un sindaco del comune di Sant'Agostino potenziale candidato nel comune di Cento. Voi immaginate che se questa notizia dovesse essere vera e il comune di Sant'Agostino si dovesse trovare improvvisamente senza il Sindaco perché si candida da un'altra parte, ecco che i giochi sono ancora aperti, più di quanto immaginiamo.

Noi oggi, in questo momento, non abbiamo dei dati certi per dire che questo percorso si deve interrompere. Noi abbiamo invece una condivisione unanime sul fatto che la fusione è una necessità.

Voi dite: pensiamoci dopo le amministrative, noi diciamo: pensiamoci già da adesso aprendo un ragionamento chiaro, tranquillo e trasparente grazie a dei dati che hanno una valenza statistica, contabile, finanziaria, organizzativa, seria. Questo noi vogliamo dare ai nostri cittadini che sono tanti.

Come verranno veicolate le informazioni, ci chiede il consigliere Gardenghi? Noi abbiamo la possibilità di pubblicare gli atti che produciamo, che vengono messi a disposizione di tutti e ci sono già gruppi di cittadini organizzati che intendono utilizzare questi dati per aprire dei ragionamenti. Quindi li mettiamo a disposizione di coloro che ne devono fare questo uso, e lo faremo attraverso la pubblicazione sul sito piuttosto che sulla diffusione in altri canali di questo studio che non è un vero e proprio studio di fattibilità ma è la risposta a due domande che sono quelle che ci pongono i nostri cittadini. Quindi non c'è niente di diverso da quello fatto qui: ascoltare le sollecitazioni e dare delle risposte.

Il Consigliere Raho Il suo metodo Sindaco, quello sempre di cercare di spostare l'attenzione su dei discorsi che c'entrano poco, non funziona, non mi convince neanche un po'. Lei parla di obbligo di fusione. Mi faccia vedere dove sta scritto che noi abbiamo l'obbligo di fonderci o questo insostenibile obbligo che abbiamo. Non l'ho visto scritto da nessuna parte.

Un cammino di fusione come quello che avevamo interpretato noi due anni fa, su che cosa era fondamentalmente fondato? Sul confronto, sul confronto. Lei in questi due anni, mi dispiace dirlo, ma l'ha fondato sullo scontro e l'abbiamo visto tutti i giorni, lo sanno tutti, l'hanno letto sui giornali, l'hanno letto nelle dichiarazioni degli altri amministratori che ribadisco, sono in quota al partito democratico. Noi abbiamo assistito ad uno scontro tutto interno al PD. Il problema è tutto politico vostro interno. Sindaco non la vogliono i suoi, non è che non la vogliamo noi, noi l'abbiamo sostenuta, i suoi non l'hanno sostenuta finché, come diceva Fortini prima, c'è stato il tempo. Certo, noi qualche mese fa le abbiamo dato mandato, ed ero convintissimo, però poi sono passati tre mesi nei quali gli altri due comuni ci hanno dato buca, ci hanno detto che non ci vogliono chiaramente, hanno annullato le delibere che prevedevano uno studio di fattibilità a tre.

Lei parla di questa valutazione come una sorta di studio di fattibilità, no, è una valutazione che non vale niente. Bisogna dirlo, vale zero questa valutazione. Non servirà proprio a nulla. E' lo studio di fattibilità che ci potrà eventualmente dire se ci sono delle criticità o degli elementi a favore. E' uno spreco di denaro pubblico. Sono curioso di vedere a chi verrà affidato. Anche questo sono curioso di vedere e quanti soldi pubblici andranno spesi per nulla, per una valutazione che non varrà nulla.

Lei tira in mezzo il Sindaco di Sant'Agostino che si candida... Ma che discorsi sono?

Rimaniamo nel nostro territorio, parliamo delle nostre cose, non di quelle degli altri perché se dovessimo parlare di quelle degli altri potrebbe succedere che fra sei invece si vada a referendum. E noi ci troviamo di fronte ad una valutazione fatta con soldi pubblici, fatta a tre comuni e dall'altra parte fra un anno ci sarà un comune solo. Quindi non servirà veramente a nulla. State buttando via dei soldi pubblici perché il nostro voto su questa delibera non potrà esser che negativo.

Assessore Tagliani Io ho avuto, a differenza dei miei colleghi, il privilegio di seguire la vicenda per un certo periodo di tempo con maggior attenzione.

Io capisco il consigliere Raho che tenta di sguazzare su questo discorso che c'è stato un problema del PD. Fa il suo mestiere, io glielo lascio anche fare.

Credo che noi dovremmo partire da un altro ragionamento: in quello che si sta muovendo a livello istituzionale in questo paese in questa regione con le Aree vaste con il fatto che ormai è nei fatti, e i primi che arriveranno ne beneficeranno più degli altri, che si debba arrivare ad uno snellimento degli enti pubblici, si parla di un drastico ridimensionamento del numero dei comuni, allora io la vorrei girare da un'altra parte: ma quali sono le ragioni che fanno sì che Vigarano Mainarda non debba fare parte di una Fusione? Che si fa, ricadrà su un'asta viaria e con dei comuni, Mirabello in particolare, con i quali noi abbiamo una serie di servizi in comune.

Io alle riunioni alle quali ho partecipato ho sentito delle cose che da vecchio se ci arrivo ci scriverò un pamphlet. Una gentile signora che rappresentava una lista civica diceva che il discorso era amministrativamente impostato così, non bisognava cambiarlo, che lei non sapeva niente della politica e la vedeva come la peste. Qualcun altro è arrivato a dire, non sapendo più che pesci pigliare, che si trattava di una questione sentimentale. Finalmente Sant'Agostino e Mirabello tornavano assieme dopo essersi divisi da cinquant'anni e dopo che Sant'Agostino, forse ci sono state anche maggioranze diverse, ha sistematicamente operato per dividersi da Mirabello.

Io non voglio andare a verificare che tipi di ragionamento ci sono dietro però io credo che la sostanza dei fatti sia questo, che l'interesse delle nostre popolazioni ma non solo di Vigarano anche di Mirabello e Sant'Agostino, e la gente si sta muovendo, perché se posso fare anch'io, tirando la cordata del consigliere Raho, una critica è che a Mirabello e a Sant'Agostino zitti zitti, piano piano, sembravano nel Barbierie di Siviglia, hanno fatto questa cosa fino a quando la gente ha cominciato ad interrogarsi: che senso ha tener fuori Vigarano, che senso ha fare così. E se lo stano chiedendo, stanno nascendo dei comitati contro questo tipo di fare. Dato che diceva Andreotti che una settimana in politica è un tempo infinito, io credo che noi possiamo tranquillamente lavorare per cercare di far sì che le cose cambino. Perché non è mica detto che i referendum che andranno a fare in questo modo abbiano un esito positivo, io non ci credo affatto.

E io credo che se noi teniamo alla nostra comunità, il discorso su cui fare campagna elettorale, e io spero che il mio gruppo ne farà una bandiera, sarà proprio questo, di guardare al futuro non di aspettare che ci siano le elezioni per decidere.

Credo che sia una manifestazione da fare, soprattutto del Sindaco, di lungimiranza e di volontà consapevole quella di guardare in avanti e non di fermarsi perché non si capisce bene perché.

Per cui questo studio ha esattamente questo scopo, dal mio punto di vista, quello di muovere una situazione che se la lasciavamo andare così, finiva col fare questa fusione a due che non sta né in cielo né in terra, dal punto di vista dell'esclusione di Vigarano Mainarda.

Io credo che, muovendoci in questo modo e facendone una battaglia anche della campagna elettorale, noi ageveremo il fatto che le popolazioni di questi tre comuni si trovino in quella che è la situazione ideale e non in una roba a due che francamente mi spiegherete voi che senso ha e che senso ha tenere fuori Vigarano Mainarda.

Il Consigliere Raho Non glielo devo spiegare io Assessore. Quando lei parlava degli incontri fatti su questa vicenda a Mirabello, noi eravamo dalla sua parte. Se l'è dimenticato? Fino a che c'è stata la possibilità di avere il tempo necessario per prendere una decisione. Ad un certo punto ci siamo avvicinati alla scadenza elettorale e abbiamo detto: ok questi mesi che mancano, magari discutiamone fra di noi, teniamocela per conto nostro, la prossima amministrazione deciderà. E' stata fatta una valutazione di questo tipo. Parlo per me, il sottoscritto dal primo giorno, il Sindaco se lo ricorda benissimo, è stato favorevole a fare uno studio di fattibilità non alla fusione perché io non vedo scritto da nessuna parte che noi ci dobbiamo fonderci, come lo sta proponendo lei per forza. Questa forzatura non la vedo, lo studio di fattibilità sì perché mi interessa capire cosa dare ai nostri cittadini in più o eventualmente in meno e quindi recedere dalla necessità di fare questa fusione. Su questo punto di vista noi siamo sempre stati d'accordo, ma ribadisco, lei ha cambiato discorso.

La realtà è che una fusione di questo tipo si fa con il confronto, anche forte. In questi mesi, in questo anno e mezzo c'è stato uno scontro. Mettere la testa sotto la sabbia come vuole fare lei, io non ce la metto. C'è stato uno scontro tutto interno al PD, tre quarti degli attori di questa vicenda

sono del Partito Democratico, non sono di *Per Noi Vigarano, Di Più per Vigarano*, della *Legga Nord*, sono del Partito Democratico. A meno che non siano cambiate le carte in tavola, ma questa è la realtà. Basta scorrere un po' di stampa per arrivare a questo.

E poi, ripeto, insisto: una valutazione di questo tipo in questo momento è una forzatura. E' come se io mi innamora di una donna, lei non mi vuole e io per convincerla organizzo un matrimonio. Ma che senso ha? Non ha nessun senso, fatto così non ha nessun senso, è una forzatura.

Noi stiamo andando ancora allo scontro. Ma è possibile che non si riesca a ragionare in nessun modo con questi due sindaci? Che non si è trovato un filo comune? Ma è possibile che non siamo capaci di fare questo? Non siete stati capaci, mi vien da dire. La palla l'avete tenuta voi in mano, non noi. Ditecelo, lo facciamo noi questo tentativo di confronto. Spettava a voi, non siete stati in grado di farlo. Responsabilità vostre? Forse. Degli altri? Sicuramente sì, le abbiamo viste. Fin dall'inizio non ci volevano. Ricordiamoci come è partita la storia della fusione, qualcuno se lo dimentica o fa finta di dimenticarsi. La storia della fusione è saltata fuori da un incontro all'epoca dell'Unione quando i due sindaci di Mirabello e Sant'Agostino hanno messo a conoscenza i Sindaci dell'Alto ferrarese della volontà di fare una fusione a due, è partito da lì. Dopo qualche mese per miracolo, così noi un giorno prendiamo il giornale e leggiamo che il sindaco Paron è entrata a gamba tesa sul tentativo dei due sindaci di fare una fusione a due. Ci si è infilata, dopo noi l'abbiamo sostenuta, convintamente, ma da qui è partito, non è partito da Vigarano.

Noi dopo abbiamo tentato in modo maldestro, a mio avviso, di impossessarcene, e abbiamo sbagliato tutti probabilmente, e gli altri si sono irrigiditi. In questo momento stanno facendo partita per conto loro, facciamogliela fare.

Di problemi a Vigarano penso ce ne siano tanti da affrontare prima del discorso della fusione.

Ripeto, passiamo questi sei mesi, facciamo anche un ragionamento interno politico amministrativo, e parlo di questo consiglio dei capigruppo, si può fare, arriviamo alle elezioni e il prossimo consiglio comunale partirà da subito e avrà davanti cinque anni. Sei mesi non cambiano niente.

Capisco che voi l'avete inserito nel vostro programma elettorale, l'avete già stampato? Spero di no. Sono sicuro che non è così.

Ripeto, questi sei mesi li possiamo aspettare, serenamente. Tagliani, aspettare questi sei mesi non succede niente.

Il Sindaco Confuto solo la parte che riguarda lo scontro interno al PD. Tutti i verbali dicono il contrario. C'è una motivazione di urgenza, in particolare del comune di Mirabello a guida PD, derivante dal fatto che un comune sotto i 5.000 abitanti ha bisogno di convenzionarsi con tutto, quindi funzioni associate per tutto o fare una fusione. Questa è la motivazione e le amministrative di Vigarano potevano, avrebbero potuto, potranno non lo sappiamo, creare un rallentamento di questo percorso. Questa è la motivazione, non è che non ci vogliono. Inoltre se lei legge il verbale del consiglio comunale di Mirabello c'è la chiara apertura ad una domanda specifica del consigliere Bini: *c'è la possibilità di aprire il ragionamento a Vigarano Mainarda?* La risposta è sì. Quindi noi apriamo un ragionamento su un percorso che è tutto in itinere e non è interno al PD perché almeno, se io non ho sbagliato a leggere, l'amministrazione comunale di Sant'Agostino è a guida centro-destra, quindi non è nemmeno una questione partitica... no, no ma vada a leggere cosa c'è scritto nella lista, c'è scritto lista di centro-destra. Non dice lista del PD. Dopo voi potete giocare sui ruoli, sui nomi, io mi baso sui fatti. Il sindaco è un sindaco di centro-destra è nei suoi pieni poteri ed è colui che ha portato avanti questo progetto, fiorito in ottobre del 2013 durante una riunione dell'allora associazione dell'Alto Ferrarese. Quindi diamo intanto i nomi e i cognomi a chi deve averli e poi sottolineo che questa strumentalizzazione partitica, sono d'accordo con l'assessore Tagliani, ci sta, siamo in campagna elettorale, ma rimane a questi livelli.

Il Consigliere Gardenghi Io mentre ascoltavo l'assessore Tagliani dicevo: ma io non ho visto la fila dei cittadini di Vigarano a chiedere di entrare in questa fusione. Se avverrà questa fusione lei sa già che tutti vorranno fondersi con Mirabello, con Sant'Agostino? Ma in caso di fusione cosa succede? Chi sarà il comune capofila? Noi dovremo comunque fare i conti con un comune con 12-13 mila abitanti. Noi saremo qui con certi uffici, poi dovremmo andare a Sant'Agostino.

Io tutta questa gente contentissima di fare questa fusione, non l'ho vista ancora. Probabilmente perché non conoscono ancora questi dati precisi.

Allora giustamente quando era il momento di fare lo studio di fattibilità si poteva fare, adesso aspettiamo come dice Raho i mesi poi dopo le elezioni, vedremo.

Spendere questi soldi non serve a niente in questo momento.

Ho parlato con molti, anche con il consigliere Bini, anche con altre persone, non è che tutti vogliono per forza che noi entriamo.

Il Consigliere Fortini Ringrazio Sindaco per avermi dato la parola.

Io mi ripeto, non va bene ripetersi in politica, però a volte serve.

Io credo che già l'Unione dei comuni che noi abbiamo mandato all'aria perché non è stato prodotto nulla in due anni, mi lascia sempre molto perplesso. Queste cose fatte così in fretta, dove bisogna raggiungere il traguardo per forza con tutti i mezzi e anche con tutti gli impegni non porta a buoni risultati.

Non credo neanche che possa arrivare tutto ciò, come ha detto l'assessore Tagliani, che il primo che arriva è quello che prende di più, perché stando un po' a come funziona l'Italia io credo che arriveremo che quei comuni che si fonderanno in questi tempi avranno le risorse il primo anno, il secondo anno e poi per mancanza di fondi inizieranno a tagliare questo tagliare quell'altro e di conseguenza anche i comuni che si fonderanno faranno la stessa storia di tutte le altre cose che succedono in Italia, mi lasci finire assessore Tagliani, e di conseguenza si poteva iniziare con una convenzione sui servizi e poi piano piano arrivare anche alla fusione e si vedeva come le cose potevano andare. Stando così, secondo me, si è scavalcato un passaggio che era importante. E' come quando si costruisce una casa, si parte dalle fondamenta non dal primo piano e qui è la stessa cosa.

Si doveva partire dalle convenzioni visto che addirittura Mirabello ne ha poche. Dovevamo convenzionarci tutti insieme ma parlo di tutto l'Alto ferrarese, 80 mila persone. Diventava la forza sia di fronte allo Stato che alla Regione. Questo dovevamo fare come primo passo. Poi gli anni erano quelli che ci dicevano se era giusto andare avanti o fermarci lì o anche tornare indietro.

Ma come ho detto prima, una volta fatta la fusione non si può più tornare indietro. E poi è stato citato il consigliere Bini, senza nulla al consigliere Bini, è di opposizione anche lui, i numeri sono quelli che contano in un consiglio comunale. Di conseguenza lui può chiedere che Vigarano ci stia però il resto della maggioranza ha decretato che Vigarano non deve entrare, di conseguenza.... Non dico che sono parole buttate al vento, ringrazio Bini per lo sforzo però alla fine non porta a nulla. Grazie.



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Affari Generali
Proposta N° 2015/61

Oggetto: INTEGRAZIONE PROGRAMMA DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE
AUTONOMA PER L'ANNO 2015

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

Li, 30/11/2015

Il Capo Settore

DELIBERAZIONE N° 58 DEL 08-12-15



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Affari Generali
Proposta N° 2015/61

Oggetto: INTEGRAZIONE PROGRAMMA DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE
AUTONOMA PER L'ANNO 2015

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole [] Contrario

Li, 30/11/2015

Il Capo Settore

DROGHETTLLIA



DELIBERAZIONE N° 58 DEL 09-12-15

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUSCO ANTONINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e successive m.i.)

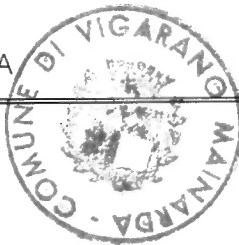
3 FEB. 2016

Addi

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA

Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

**AGENTE P.M.
LEONARDO ISEPPI**



Copia conforme all'originale

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

Addi **3 FEB. 2016**

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal

3 FEB. 2016

come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs.

267/2000.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE